

FONDO D'AMBITO DI INCENTIVAZIONE ALLA PREVENZIONE E  
RIDUZIONE DEI RIFIUTI EX L.R. 16/2015 (MODIFICATA DALLA L.R.  
22/2023)

***BANDO PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DI  
UNA GRADUATORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO  
PER IL MIGLIORAMENTO GESTIONALE DEL SERVIZIO NEI  
COMUNI DELL'AREA OMOGENEA MONTAGNA***

Approvato con Determinazione Dirigenziale n. 243 del 15/10/2024

## Sommario

<b>1. Risorse finanziarie</b>	<b>3</b>
<b>2. Progetti ammissibili e beneficiari</b>	<b>3</b>
<b>3. Caratteristiche del contributo</b>	<b>5</b>
<b>4. Spese ammissibili a contributo</b>	<b>7</b>
<b>4.1 Centri di raccolta nuovi o adeguamenti (revamping) e realizzazione di stazioni di trasferimento e strutture logistiche</b>	<b>7</b>
<b>4.2 Altri progetti</b>	<b>8</b>
4.2.1 Compostiere di comunità e locali	8
4.2.2 Centri di raccolta itineranti	8
4.2.3 Ulteriori elementi tecnologici e di informatizzazione non già previsti dai contratti di servizio	8
4.2.4 Tutoraggio/facilitazione/informazione/mediazione culturale utenze turistiche anche in collaborazione con il volontariato locale	8
4.2.5 Sistemi di videosorveglianza	8
<b>5. Presentazione delle domande</b>	<b>8</b>
<b>6. Valutazione delle domande ed attribuzione del punteggio</b>	<b>10</b>
<b>7. Formazione della graduatoria</b>	<b>11</b>
<b>8. Istruttoria</b>	<b>12</b>
<b>9. Modalità di erogazione</b>	<b>12</b>
<b>10. Tempi di realizzazione</b>	<b>13</b>
<b>11. Controlli e revoche</b>	<b>13</b>
<b>12. Obblighi dei beneficiari</b>	<b>14</b>
<b>13. Informativa sul trattamento dei dati personali</b>	<b>14</b>
<b>14. Responsabile unico del procedimento</b>	<b>15</b>
<b>15. Allegati al bando</b>	<b>16</b>

**Fondo d'Ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti ex L.R. 16/2015 e modificata dalla L.R. 23/2023**

**Bando per la FORMAZIONE e L'aggiornamento di una graduatoria delle domande di contributo per il miglioramento gestionale del servizio nei comuni dell'area omogenea montagna**

Il presente bando è emanato in attuazione del Regolamento per la gestione del Fondo d'Ambito di incentivazione alla riduzione e prevenzione dei rifiuti (d'ora in poi anche "Fondo d'Ambito" o "Fondo") istituito presso ATERSIR ai sensi della L.R. 16/2015, definitivamente approvato con Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 85 del 25 settembre 2024 "Approvazione del Regolamento di gestione del Fondo d'Ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti di cui alla L.R. 16/2015 come modificata dalla L.R. 23/2022".

La linea "MONTAGNA" del Fondo è finalizzata al miglioramento gestionale del servizio nei Comuni dell'area omogenea montagna, al fine del raggiungimento degli obiettivi stabiliti ai sensi della pianificazione di settore vigente. In particolare il Piano Regionale di Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati (PRRB) approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa del 12 luglio 2022, n. 87 prevede per tali Comuni l'obiettivo di raccolta differenziata al 67% già al 2025

Il presente bando è finalizzato al riconoscimento di contributi a valere sulla apposita linea di finanziamento del Fondo.

Il presente bando resterà in vigore fino a diverse disposizioni da parte dell'Agenzia e della Regione Emilia Romagna in materia di costituzione ed utilizzo del Fondo d'Ambito oppure in recepimento di normativa sovraordinata che dovesse intervenire.

## **1. Risorse finanziarie**

Le risorse per il miglioramento gestionale del servizio nei Comuni dell'area omogenea montagna sono reperite attraverso il Fondo d'Ambito istituito ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera c) della L.R. 16/2015, così come modificato dalla L.R. 22/2023, a valere sulla apposita linea di finanziamento.

L'importo stanziato a favore di tale misura viene annualmente deliberato dal Consiglio d'Ambito di ATERSIR: le domande ammesse nella graduatoria di cui all'articolo 7, sono finanziate fino alla concorrenza delle risorse economiche disponibili per l'anno.

La liquidazione delle risorse assegnate ai sensi del presente bando è subordinata alla corretta alimentazione del Fondo da parte dei soggetti obbligati ed alle effettive disponibilità nel bilancio dell'Ente.

## **2. Progetti ammissibili e beneficiari**

Le principali tipologie di interventi che si intende finanziare attraverso la linea Montagna, in coerenza con gli obiettivi di Piano e con gli ulteriori obiettivi in materia di clima, tutela e ripristino degli ecosistemi delineati a livello europeo nel Green Deal, sono i seguenti:

1. adeguamento (revamping) e realizzazione di nuovi Centri di raccolta;
2. realizzazione di stazioni di trasferimento e strutture logistiche per ridurre le distanze di trasporto al fine di aumentare la produttività del servizio e ridurre le emissioni;

3. compostiere di comunità e locali con l'intento duplice di realizzare compost utilizzabile nelle rispettive abitazioni ed evitare la raccolta della frazione organica/verde in aree poco densamente abitate;
4. centri di raccolta itineranti per intercettare sul territorio determinate frazioni di rifiuto, ove tali modalità di raccolta consentano di ottenere una maggiore efficacia ed efficienza del servizio;
5. ulteriori elementi tecnologici e di informatizzazione non già previsti dai contratti di servizio, quali ad esempio sistemi di ottimizzazione dei percorsi di raccolta;
6. tutoraggio/facilitazione/informazione utenze turistiche anche in collaborazione con il volontariato locale;
7. fototrappole e sistemi di controllo delle IEB (isole ecologiche di base);
8. servizi di supporto, analisi merceologica, modellizzazione, anche sovracomunale, propedeutici all'adozione della tariffa puntuale di natura corrispettiva (TCP) o tributaria (TARIP);

Possono, inoltre, essere oggetto di finanziamento le seguenti attività:

9. integrazione dei Piani di Emergenza di cui al D. Lgs. 1/2018 "Codice della Protezione Civile", finalizzata a coprire le spese tecniche per la pianificazione della gestione rifiuti a seguito di emergenze e per la realizzazione di aree di primo raggruppamento dei rifiuti differenziati in emergenza;
10. Campagne informative ai fini della riduzione della quantità dei rifiuti urbani prodotti e del miglioramento della qualità dei rifiuti differenziati, anche tramite tutoraggio e mediazione svolto attraverso il volontariato locale.

I progetti proposti devono essere conformi alla normativa di settore, agli strumenti urbanistici generali e attuativi, vigenti o adottati, e alle normative vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente e di sicurezza sul lavoro.

Possono presentare domanda, in qualità di potenziali beneficiari del contributo:

- i Comuni della Regione Emilia-Romagna;
- le Unioni e Associazioni di Comuni della Regione Emilia-Romagna, a beneficio di uno o più Comuni che ne fanno parte;

Inoltre, i Comuni, le Unioni e le Associazioni potranno, a seguito di formale delega, incaricare per la presentazione delle domande e dei relativi progetti, le società affidatarie della gestione del servizio rifiuti e le società proprietarie degli asset, cui venga affidata la realizzazione dell'intervento; anche in tal caso, i beneficiari del contributo resteranno gli stessi: Comuni e loro Unioni e Associazioni.

I Comuni che intendono realizzare un progetto sovracomunale possono presentare la domanda attraverso una delle forme associative previste dall'ordinamento (Unione o Associazione) ovvero tramite un Comune individuato come capofila.

I soggetti beneficiari del finanziamento sono i Comuni richiedenti (e loro Unioni e Associazioni), indipendentemente dalle modalità o fattispecie di affidamento delle prestazioni che essi intendano adottare per la realizzazione degli interventi.

Qualora gli immobili su cui si colloca il progetto siano di proprietà di soggetti privati, l'Ente richiedente può partecipare al bando e beneficiare del contributo eventualmente riconosciuto a condizione che si dimostri il titolo del godimento del bene e che venga assicurato, anche

tramite apposita convenzione, il mantenimento dell'uso pubblico dei beni o degli investimenti realizzati o finanziati dall'ente Beneficiario tramite il contributo eventualmente riconosciuto.

Il finanziamento per gli interventi sui Centri di raccolta comporta lo scomputo dalla relativa voce di costo nei Piani economico-finanziari.

### 3. Caratteristiche del contributo

Il contributo riconosciuto per i progetti è a fondo perduto ed è riconosciuto nelle percentuali massime definite nel seguente schema rispetto ai limiti massimi di finanziamento espressi in tabella 2:

Tabella 1: percentuale massima finanziabile rispetto all'indice  $I_{TAP}$  assegnato

Popolazione residente	Rapporto tra Abitanti residenti/Abitanti equivalenti ( $I_{TAP}$ )		
	$I_{TAP} < 0,3$	$0,3 \leq I_{TAP} \leq 0,6$	$I_{TAP} > 0,6$
<1.000	80%	90%	100%
$1.000 \leq X \leq 5.000$	60%	70%	80%
>5.000	50%	60%	70%

Le percentuali di copertura del contributo indicate nella tabella 1 soprastante sono riferite alle spese ritenute ammissibili di cui al capitolo 4 successivo, dove " $I_{TAP}$ " rappresenta l'indice di vocazione turistica ed attività produttive, dato dal rapporto tra gli abitanti residenti e gli abitanti equivalenti del comune, questi ultimi determinati secondo quanto previsto dall'Allegato 1 "Procedura per la definizione degli abitanti equivalenti" del "Regolamento di gestione del fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti".

Il valore di tale indice cresce da 0 e tende a 1 quanto minori sono le presenze su quel territorio di attività produttive e flussi turistici: l'indice evidenzia la condizione di partenza più o meno favorevole a seconda dell'ampiezza e della diversità dei soggetti che compongono la base imponibile, rispetto alle sole utenze domestiche.

Lo scopo della formulazione di tale matrice è finanziare con una maggiore percentuale, nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 2, i Comuni dove si presume perciò che siano carenti o inesistenti sia la presenza di aziende che di flussi turistici (condizione di partenza più sfavorevole) e, di conseguenza, siano molto limitate le risorse economiche che l'Ente Locale possa impiegare per investimenti sul miglioramento del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

L'importo del contributo minimo è fissato pari a 5.000,00€ e l'importo massimo dipendente dalla tipologia di intervento come da tabella sottostante:

Tabella 2: tipologie di interventi e rispettivi limiti massimi di finanziamento

	Comporta aumento della % di Raccolta differenziata	Tipologia di progetto/intervento	Limite massimo di finanziamento
1	SI	adeguamento (revamping) e realizzazione di nuovi Centri di raccolta	500.000 €

2	NO	realizzazione di stazioni di trasferenza e strutture logistiche	500.000 €
3	SI	compostiere di comunità e locali	150.000 €
4	SI	centri di raccolta itineranti	100.000 €
5	A seconda del progetto proposto	ulteriori elementi tecnologici e di informatizzazione non già previsti dai contratti di servizio	400.000 €
6	SI	tutoraggio/facilitazione/informazione utenze turistiche anche in collaborazione con il volontariato locale	100.000 €
7	SI	Sistemi di videosorveglianza	50.000 €
8	NO	servizi di supporto, analisi merceologica, modellizzazione, anche sovracomunale, propedeutici all'adozione della tariffa puntuale di natura corrispettiva (TCP) o tributaria (TARIP) non già compresi nell'attività a carico del gestore prevista da contratto	50.000 €
9	NO	integrazione dei Piani di Emergenza di cui al D. Lgs. 1/2018 "Codice della Protezione Civile", finalizzata a coprire le spese tecniche per la pianificazione della gestione rifiuti a seguito di emergenze e per la realizzazione di aree di primo raggruppamento dei rifiuti differenziati in emergenza;	10.000 €
10	SI	Campagne informative coordinate con i messaggi istituzionali di Regione e ATERSIR e del Gestore del servizio ai fini del miglioramento della qualità dei rifiuti differenziati.	25.000 €

In caso di progetti sovracomunali o intercomunali la percentuale massima di copertura del progetto ottenuta a seguito dell'applicazione dell'indice indicato in tabella 1, viene aumentata del 10% per ogni comune dal secondo in poi, fino ad un massimo del 50% e comunque entro l'importo massimo finanziabile per la tipologia di progetto come indicato in tabella 2. In tali casi si utilizza un indice  $I_{TAP}$  medio, calcolato come rapporto tra la somma degli abitanti residenti degli  $n$  Comuni e la somma abitanti equivalenti degli  $n$  Comuni.

I progetti proposti dovranno riportare all'interno l'indicazione del target di miglioramento della percentuale di raccolta differenziata che si intende conseguire rispetto al punto di partenza rappresentato dall'ultimo dato ufficiale disponibile precedente alla presentazione della domanda di finanziamento. Relativamente ai progetti che comportano un aumento della percentuale di raccolta differenziata, come riportato nella tabella 2, tale indicazione sarà condizione necessaria al fine dell'ammissione a contributo e dovrà esser adeguatamente argomentata all'interno della relazione di accompagnamento del progetto.

Tale target di miglioramento dovrà essere raggiunto l'anno successivo al completamento del progetto sulla base dei dati registrati sul portale O.R.So. Il contributo riconosciuto è cumulabile con altri contributi o finanziamenti pubblici o privati, fino alla concorrenza massima del 100% delle spese sostenute.

#### **4. Spese ammissibili a contributo**

Tutti i beni strumentali al miglioramento del servizio di gestione dei rifiuti urbani acquisiti dai comuni attraverso il presente bando di finanziamento restano di proprietà pubblica e sono messi a disposizione del gestore gratuitamente al fine del corretto affidamento del servizio e dei suoi asset. L'Agenzia valuterà la compatibilità dei progetti proposti con le finalità del PRRB, con il Piano d'ambito vigente ed in relazione ai contenuti e alle finalità del contratto di servizio vigente.

Durante l'istruttoria di valutazione delle istanze presentate sarà facoltà di ATERSIR rideterminare gli importi delle spese ammissibili qualora quelli proposti siano ritenuti non congrui (ad esempio rispetto ai prezziari di riferimento per il tipo di lavori o forniture), ovvero escludere dall'ammissibilità al finanziamento voci di spesa presentate nell'ambito del progetto che siano ritenute non coerenti con l'iniziativa in argomento. In caso di rideterminazione d'ufficio delle spese ammissibili, il valore assoluto del contributo richiesto viene rideterminato di conseguenza mantenendo la percentuale di contribuzione rispetto alle spese ammissibili indicata nella domanda.

##### **4.1 Centri di raccolta nuovi o adeguamenti (revamping) e realizzazione di stazioni di trasferta e strutture logistiche**

Le spese ammissibili a contributo sono quelle relative ad interventi strettamente coerenti con gli obiettivi dell'iniziativa.

Nello specifico, sono ammissibili a contributo le spese di realizzazione del progetto, intese come costi di esecuzione dell'intervento (opere civili, edili, murarie, impiantistiche) ed i costi di allestimento (attrezzature funzionali al conferimento ed al deposito, nonché alla corretta gestione del centro, ad esempio per sistemi di sicurezza, attrezzature per la pesatura, scaffalature, ecc.). In detti costi, così come per i seguenti qualora ammessi, è inclusa l'IVA qualora sia un costo non recuperabile o compensabile (ad es. spese sostenute dai Comuni).

Sono altresì considerate ammissibili a contributo le seguenti spese:

- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi) e imprevisti nella misura massima del 20% dell'importo dei costi di esecuzione ed allestimento;
- spese di promozione ed informazione alla cittadinanza, facilitazione e mediazione culturale, nella misura massima del 5% dell'importo totale del progetto;
- costi per l'acquisizione degli immobili oggetto di intervento nella misura massima del 20% dell'importo dei costi di esecuzione ed allestimento;

Non sono ammesse a contributo le spese diverse da quelle sopra descritte, tra le quali, a titolo esemplificativo:

- per strumentazioni software e hardware non strettamente connesse agli obiettivi del progetto;
- per atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
- per i costi di gestione, ad esempio i costi di affitto della struttura o i costi sostenuti per il funzionamento del centro;

- per la realizzazione di strutture e/o infrastrutture e/o per l'acquisto di beni che non siano dedicati al funzionamento del centro;
- per automezzi e beni di consumo.

## **4.2 Altri progetti**

### **4.2.1 Compostiere di comunità e locali**

Le spese ammissibili a contributo sono quelle relative alla realizzazione di apparecchiature di compostaggio di comunità con capacità di trattamento non superiori a 130 tonnellate annue (opere civili ed allacciamenti inclusi) e relativa campagna informativa. Non sono ammissibili a finanziamento le spese relative al compostaggio individuale (es. acquisto e distribuzione di compostiere a singole utenze). Le attività di compostaggio di comunità e locali devono essere effettuate conformemente a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 29 dicembre 2016, n. 266.

### **4.2.2 Centri di raccolta itineranti**

Le spese ammissibili a contributo sono quelle relative all'acquisto dell'attrezzatura amovibile completamente allestita (il costo dell'acquisto del mezzo solo se esclusivamente dedicato e non separabile dall'attrezzatura), delle attrezzature e della sistemazione degli stalli di sosta e relativa campagna informativa. Sono escluse tutte le spese che non sono sopra specificate come finanziabili.

### **4.2.3 Ulteriori elementi tecnologici e di informatizzazione non già previsti dai contratti di servizio**

Le spese ammissibili a contributo sono quelle relative all'acquisto di hardware e software funzionali all'informatizzazione del servizio (es. per la gestione di servizi a chiamata, per l'acquisto di sensori di riempimento o di contenitori informatizzati per il riconoscimento delle utenze ulteriori a quelli previsti dal contratto ...).

### **4.2.4 Tutoraggio/facilitazione/informazione/mediazione culturale utenze turistiche anche in collaborazione con il volontariato locale**

Le spese ammissibili a contributo sono quelle riconducibili ad attività finalizzate al miglioramento gestionale del servizio nei confronti delle utenze discontinue, fluttuanti e turistiche e al miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti prodotti da tali utenze.

### **4.2.5 Sistemi di videosorveglianza**

Le spese ammissibili a contributo sono quelle relative all'acquisto di hardware e software legati all'installazione di sistemi di videosorveglianza finalizzati alla prevenzione delle violazioni dei dispositivi regolamentari della gestione dei rifiuti.

## **5. Presentazione delle domande**

Ogni anno l'Agenzia comunicherà, tramite apposito avviso ai Comuni, l'apertura dei termini per la presentazione delle domande che devono essere presentate ad ATERSIR esclusivamente tramite PEC (indirizzo [dgatersir@pec.atersir.emr.it](mailto:dgatersir@pec.atersir.emr.it)); in caso di presentazione di più progetti dovranno essere presentate altrettante domande e l'Agenzia attribuirà la priorità



al progetto che presenta il maggior contributo al raggiungimento dell'obiettivo previsto dal PRRB per l'area omogenea montagna, collocando in priorità 4 le restanti domande (vedi articolo 6).

La PEC trasmessa deve avere come oggetto la dicitura: *“Domanda di contributo per il miglioramento gestionale del servizio nei comuni dell'area omogenea montagna presentata da ... (indicare nome dell'Ente), per il progetto denominato ... (indicare il nome del progetto) ..., CUP ... (indicare il CUP del progetto)”*.

La domanda deve essere presentata tramite l'apposito modulo in formato .xlsx disponibile [nella sezione del sito internet dell'Agenzia dedicata al Fondo d'Ambito](#).

Il modulo di domanda fornito è predisposto con formule e celle precompilate in parte bloccate e non modificabili, e deve essere compilato interamente nelle parti compilabili, senza apporre modifiche alla struttura dello stesso; Il modulo di domanda deve essere trasmesso in duplice copia: sia in formato editabile “.xlsx” che firmato digitalmente da un Legale Rappresentante dell'Ente, previa conversione in formato “.pdf”.

Alla domanda è necessario allegare la seguente documentazione ai fini dell'istruttoria:

#### **Documentazione necessaria per tutti i progetti:**

- A) Relazione di accompagnamento, redatta secondo lo schema pubblicato sul sito web dell'Agenzia sopra citato. È il documento che descrive la proposta progettuale ed i suoi obiettivi attesi e dovrà avere una lunghezza complessiva massima di 5 pagine (font “Arial”; dimensione carattere 12, interlinea 1,2.);
- B) Atto di approvazione del progetto. Per un progetto comunale, può essere una Determina Dirigenziale, una Deliberazione di Giunta o di Consiglio Comunale; per un progetto sovracomunale, qualora l'Unione non proceda autonomamente secondo le proprie competenze bensì agisca quale capofila o per conto di altri Enti Locali, occorre una convenzione stipulata tra gli enti locali partecipanti;
- C) Progetto di fattibilità tecnico economica o progetto del servizio/acquisto, con l'indicazione delle eventuali autorizzazioni, nulla-osta o pareri necessari alla realizzazione dell'opera;

#### **Documentazione eventuale o necessaria per alcuni progetti:**

- D) Dichiarazione contenente il target di miglioramento della percentuale di raccolta differenziata che si intende conseguire rispetto ai dati definiti nell'ultima deliberazione della Regione Emilia-Romagna avente ad oggetto la diffusione dei risultati raccolta differenziata ai sensi dell'art. 18 bis, comma 1ter, della l.r. n. 25/1999. Tale dichiarazione dovrà essere corredata di una relazione che identifichi i punti cardini del progetto che consentiranno l'incremento dell'obiettivo di raccolta differenziata (documentazione necessaria per i progetti che comportano un incremento della raccolta differenziata come indicato in tabella 2 all'articolo 3).
- E) Altri atti o documenti descrittivi dell'iniziativa (documentazione necessaria per nuovi centri di raccolta o loro adeguamento ovvero per la realizzazione di stazioni di trasferta o strutture logistiche):
  - a. Elaborati grafici contenenti: un inquadramento territoriale, una tavola sinottica che evidenzia gli interventi strutturali, un layout funzionale di massima delle infrastrutture da realizzare;
  - b. Cronoprogramma conforme alle tempistiche indicate all'articolo 10 del presente bando;
  - c. Parere motivato del gestore del servizio individuato da ATERSIR;

- F) In caso di domanda per un centro intercomunale presentata da un Comune capofila: protocollo di intesa, accordo, convenzione o altro atto negoziale, sottoscritto da tutti i partner di progetto che attestino il mandato di rappresentanza al capofila;
- G) In caso di domanda presentata del soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani o proprietario degli assets per conto dei Comuni, dovrà essere allegata espressa delega da parte di tutti i soggetti beneficiari del contributo.
- H) Bozza dell'atto che conferisce al richiedente un titolo/diritto reale su beni di proprietà privata che devono essere messi a disposizione per realizzare l'intervento.

Le domande non firmate, o pervenute in modalità difformi, o presentate da soggetti non ammessi dal presente bando, sono dichiarate inammissibili e non saranno valutate per l'inserimento in graduatoria.

## **6. Valutazione delle domande ed attribuzione del punteggio**

Nella fase di valutazione delle proposte pervenute si terrà conto dei seguenti principi:

- stato di raggiungimento dell'obiettivo di raccolta differenziata posto al 67% dal PRRB per i comuni che presenteranno i medesimi progetti già candidati ai finanziamenti del PNRR e non finanziati
- progetti proposti da Comuni interessati da eventi emergenziali avvenuti nel periodo di riferimento (Allegato 1 al DL 61/2023 ed eventuali altri atti relativi agli eventi meteorici ed idrogeologici del settembre 2024).
- valenza dei progetti in termini di tonnellate di rifiuto urbano sottratte allo smaltimento ed avviate a recupero.

Nella formazione o aggiornamento della graduatoria annuale vengono considerate, in fase di prima applicazione, in ordine di priorità:

- **Priorità 1:** le domande provenienti da Comuni che non hanno ancora raggiunto l'obiettivo di raccolta differenziata fissato dal PRRB al 67% per l'area omogenea "montagna". L'ordine all'interno della Priorità 1 è comunque stabilito attraverso i criteri delle priorità 2, 3, 4. Assumono priorità 4 le domande dei progetti che non prevedono aumenti di raccolta differenziata
- **Priorità 2:** le domande relative ai medesimi progetti già candidati al PNRR e non finanziati, oltre che dei progetti proposti da Comuni interessati da eventi emergenziali, avvenuti negli anni 2023-2024-2025, riconosciuti attraverso la dichiarazione dello "stato di mobilitazione e/o di emergenza" da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri avvenuti nel periodo di riferimento. In caso di parità di punteggio assegnato, precede nella graduatoria il progetto presentato in data antecedente; N.B.: i progetti già candidati al PNRR devono essere ripresentati, opportunamente aggiornati mantenendo lo stesso oggetto;
- **Priorità 3:** le domande relative a progetti che comportano un concreto aumento della % di RD, come indicati nella tabella 2 del presente bando, sulla base del punteggio ottenuto in applicazione del criterio di preferenza legato alle prestazioni di raccolta differenziata prevista dal progetto descritto nel seguito del presente bando. In caso di parità di punteggio assegnato, precede nella graduatoria il progetto presentato in data antecedente;

- **Priorità 4:** le domande relative ai progetti diversi da quelli in Priorità 2 e 3, in ordine temporale di presentazione e le domande presentate da comuni che devono essere collocate in coda, in quanto già beneficiari di precedenti finanziamenti nel triennio precedente la presentazione della domanda.

**Criterio di preferenza legato alle prestazioni di raccolta differenziata:** le domande ammissibili, a parità di priorità, vengono inserite in graduatoria sulla base di un punteggio (P) maggiore quanto maggiore sarà il target di incremento di raccolta differenziata che si intende perseguire con il progetto, secondo la seguente formula:

$$P = R_{tot0} \times (\min[RD_a; RD=67\%] - RD_0)$$

$R_{tot0}$  = è la quantità espressa in tonnellate della produzione di rifiuti urbani del Comune (o della somma dei Comuni che hanno presentato un progetto sovracomunale) come desumibile dall'ultimo dato ufficiale precedente alla presentazione della domanda;

$RD_0$  = è la percentuale di rifiuti urbani differenziati del Comune (o della somma dei Comuni che hanno presentato un progetto sovracomunale) come desumibile dall'ultimo dato ufficiale precedente alla presentazione della domanda;

$RD_a$  = è la percentuale di rifiuti urbani differenziati del Comune (o della somma dei Comuni che hanno presentato un progetto sovracomunale) come progettata dal proponente, da raggiungersi nell'anno successivo a quello di conclusione del progetto

$RD=67\%$  è l'obiettivo di raccolta differenziata posto dal PRRB per i Comuni dell'area omogenea "montagna"

## 7. Formazione della graduatoria

I progetti presentati possono essere relativi ad interventi avviati dalla data del 01/01/2023 in ragione della disponibilità di risorse già nel bilancio previsionale 2023 di ATERSIR dedicate a questa linea a seguito della L.R. 23/2022.

La graduatoria dei progetti ammissibili a contributo viene istituita ogni anno a decorrere dall'annualità 2024 del Fondo, secondo le modalità e le tempistiche di seguito indicate.

Per la formazione della graduatoria annuale riferita all'anno 2024 saranno prese in considerazione le domande pervenute dalla data di pubblicazione del presente bando al 31 gennaio 2025.

Per gli anni 2025 e seguenti, l'apertura annuale dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione al bando avverrà tramite avviso pubblico da parte di ATERSIR.

L'Agenzia attribuirà il punteggio di merito ad ogni progetto secondo i criteri descritti al precedente articolo 6 del presente bando e provvederà a redigere la graduatoria. Il finanziamento dei progetti in graduatoria procederà secondo la disponibilità economica presente sul Bilancio dell'Ente, in conseguenza delle risorse effettivamente messe a disposizione attraverso il Fondo d'Ambito.

ATERSIR provvederà ad assicurare la costante visibilità della graduatoria sul [sito](#) dell'Agenzia, al fine di stimolare la presentazione di nuovi interventi per il miglioramento gestionale del servizio nei comuni dell'area omogenea montagna. L'inserimento in graduatoria non comporta l'automatico o l'immediato riconoscimento del contributo, che avviene con atti separati e

successivi solo in caso di effettiva disponibilità di risorse sull'apposita Linea di finanziamento del Fondo.

## **8. Istruttoria**

L'istruttoria delle domande per la determinazione della graduatoria annuale prevede la verifica preliminare della completezza delle proposte e la successiva valutazione della documentazione tecnica ed economica fornita con attribuzione delle priorità.

Al termine dell'istruttoria, previsto entro 45 giorni dalla scadenza per la presentazione delle domande, ATERSIR procede all'approvazione o aggiornamento della graduatoria annuale delle richieste.

I termini del procedimento potranno essere sospesi ai sensi dell'art. 2 comma 7 della legge n. 241/90, per richiedere integrazioni e chiarimenti sulla documentazione ricevuta; della eventuale sospensione sarà data comunicazione sul sito internet dell'Agenzia.

ATERSIR provvede entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria ad informare i soggetti beneficiari inseriti in graduatoria in merito all'effettiva ammissione a contributo.

## **9. Modalità di erogazione**

Il contributo riconosciuto viene concesso a fondo perduto, e viene erogato secondo le seguenti modalità:

- 20 % del contributo approvato, a titolo di anticipazione e dietro specifica richiesta, a seguito dell'avvio lavori;
- saldo del contributo effettivo, a conclusione dell'intervento.

Al fine dell'erogazione della prima quota il beneficiario dovrà presentare apposita richiesta a firma del Legale Rappresentante contenente dichiarazioni in merito all'approvazione del progetto posto a base gara, alla sua conformità rispetto al progetto presentato e agli atti che attestano la data di inizio lavori.

In caso di modifiche normative successive alla pubblicazione del bando che impattino sul progetto e sul suo quadro economico, il beneficiario del contributo può proporre ad ATERSIR una variante di adeguamento che possa comportare una diversa quantificazione o utilizzo del contributo riconosciuto (che deve comunque essere funzionale alla realizzazione o adeguamento del progetto inizialmente proposto e non può comportare un contributo maggiore di quello inizialmente concesso).

Al fine dell'erogazione della quota a saldo, il beneficiario tramite il Legale Rappresentante dovrà presentare entro 90 giorni dalla data di conclusione dei lavori o attività la richiesta di liquidazione allegando la rendicontazione finale dei costi sostenuti che dovrà riportare una relazione sintetica sulle attività svolte e il quadro economico dei costi effettivamente sostenuti.

Per spese effettivamente sostenute si intendono i pagamenti effettuati dai beneficiari comprovati da fatture quietanzate, documentazione bancaria o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

Copia elettronica dei documenti di cui sopra deve essere trasmessa insieme alla richiesta di liquidazione del contributo; l'Agenzia provvede ad eseguire controlli a campione su almeno il 10% delle domande di liquidazione presentate.

Per i progetti relativi ai nuovi centri di raccolta o loro adeguamento, relativi a stazioni di trasferimento/strutture logistiche alla richiesta di liquidazione occorre allegare anche il Certificato

di Regolare Esecuzione ovvero il collaudo delle strutture e/o i documenti attestanti la chiusura lavori/servizi/forniture.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivamente sostenuto non incidono sull'ammontare del contributo concesso e rimangono a totale carico del beneficiario.

Nel caso in cui i costi effettivamente sostenuti per l'esecuzione delle opere risultino minori di quelli ammessi all'agevolazione, ad esempio in conseguenza ai ribassi offerti in sede di aggiudicazione dei lavori, la quota di ribasso potrà essere utilizzata per eventuali migliorie rispetto al progetto presentato, ovvero sarà detratta dal contributo riconosciuto.

ATERSIR potrà valutare eventuali variazioni rispetto ai progetti presentati, purché preventivamente richieste, a condizione del rispetto dei criteri e degli obiettivi del Bando e nel limite massimo del contributo riconosciuto. Le modifiche che comportano un peggioramento significativo della valutazione del progetto rispetto a quanto inizialmente presentato non possono essere approvate.

## 10. Tempi di realizzazione

Relativamente ai progetti di nuovi Centri di raccolta o adeguamenti (revamping) e realizzazione di stazioni di trasferimento e strutture logistiche, di cui all'art. 4.1 i lavori devono iniziare entro 12 mesi dalla data in cui ATERSIR informa dell'effettiva ammissione a contributo, ai sensi dell'articolo 8 e dovranno terminare entro 24 mesi a decorrere dalla data di inizio lavori.

La conclusione dei lavori dovrà essere comprovata dalla documentazione richiesta dalla normativa vigente e da allegare alla richiesta di liquidazione di cui all'articolo precedente.

Per tutti gli altri progetti di cui al punto 4.2 la conclusione dei lavori o delle attività dovrà avvenire entro un anno dalla data in cui ATERSIR informa dell'effettiva ammissione a contributo.

In caso di mancato rispetto della tempistica di avvio dei lavori senza adeguata motivazione, il progetto viene eliminato dalla graduatoria, l'ammissione a finanziamento viene revocata e, di conseguenza, viene aggiornato l'atto di concessione del finanziamento all'Ente che segue in graduatoria.

Il ritardo ingiustificato nella conclusione dei lavori potrà comportare la revoca parziale o totale della quota di saldo; il ritardo ingiustificato oltre 12 mesi o la mancata conclusione dei lavori potrà comportare dalla revoca parziale a quella dell'intero contributo, a seguito di apposita istruttoria e contraddittorio promossi dall'Agenzia.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi che la domanda di finanziamento del progetto si prefiggeva, potrà comportare dalla revoca parziale a quella dell'intero contributo, a seguito di apposita istruttoria e contraddittorio promossi dall'Agenzia.

È fatta salva la possibilità di proroga dei termini, che potrà essere autorizzata da ATERSIR su richiesta del proponente, a fronte di ritardi ascrivibili a cause di forza maggiore e imprevisi non direttamente imputabili al beneficiario. Tale proroga potrà essere concessa per un periodo non superiore a sei mesi.

## 11. Controlli e revoche

Le spese effettuate dovranno essere dimostrate attraverso le fatture, i mandati e le ricevute di pagamento e gli originali delle relative ricevute devono essere conservate per un periodo non inferiore a 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo, fatti salvi i maggiori termini previsti a norma di legge. Dovrà essere conservata per lo stesso periodo anche tutta la documentazione di progetto. I documenti dovranno essere forniti in caso di controlli da parte di ATERSIR o della Regione Emilia Romagna.

Qualora l'esito dei controlli evidenzi la realizzazione di opere/servizi/forniture significativamente diversi e disallineati rispetto a quanto descritto nella domanda di partecipazione o nella documentazione utile al pagamento del contributo, ovvero in caso di mancato rispetto degli obblighi di cui al presente bando, ATERSIR promuoverà apposito provvedimento di contestazione, fino alla possibile revoca del contributo concesso (oltre alle eventuali sanzioni previste dalla legge), come descritto al punto 10 del presente bando.

## 12. Obblighi dei beneficiari

I soggetti beneficiari sono tenuti a:

- assicurare la conclusione delle attività entro i termini stabiliti;
- assicurare che gli interventi realizzati siano conformi a quelli definiti nella domanda;
- a restituire il contributo percepito e i relativi interessi legali per i progetti incompiuti o per i quali vengano persi i requisiti di fruibilità pubblica;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte da contributo;
- assicurare il mantenimento della proprietà pubblica dei beni, delle strutture e degli impianti acquistati e/o realizzati grazie al contributo percepito, nonché garantirne la manutenzione e il corretto funzionamento per un tempo pari a quello dell'ammortamento civilistico, ovvero della vite utile regolatoria stabilita da ARERA; in caso di mancato rispetto il beneficiario è obbligato alla restituzione del contributo percepito e dei relativi interessi legali. Le strutture e impianti acquistati e/o realizzati grazie al contributo percepito sono concessi in comodato d'uso gratuito ai gestori del servizio i quali assumono di conseguenza gli obblighi di manutenzione e corretto funzionamento;
- citare la Regione Emilia-Romagna e ATERSIR quali enti sostenitori e finanziatori del progetto tramite la dicitura "*con il contributo di ATERSIR e Regione Emilia-Romagna – Fondo d'Ambito Ex L.R. 16/2015*" ed esporne i rispettivi loghi (da richiedere ad ATERSIR) nelle diverse forme di pubblicizzazione dell'operazione, oltre che sui manufatti eventualmente realizzati e dare debita informazione all'Agenzia delle iniziative di pubblicizzazione attuate tramite stampa e social media;

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione ad ATERSIR.

Nel caso di revoca di un contributo già liquidato, il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, incrementato di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della Banca Centrale Europea alla data dell'ordinativo di pagamento.

## 13. Informativa sul trattamento dei dati personali

I dati personali saranno trattati in conformità del D.lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, si informa che i dati personali comunicati dall'interessato nell'istanza e nella documentazione ad essa allegata, sono necessari ed utilizzati esclusivamente per le finalità di cui alla presente istanza e per il tempo necessario, e che le operazioni di trattamento saranno effettuate con l'ausilio di mezzi cartacei e informatici.



Il trattamento dei dati personali viene effettuato da ATERSIR per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa ma necessaria in quanto indispensabile per l'espletamento delle procedure richieste; il rifiuto del conferimento dei dati oppure la mancata indicazione di alcuni di essi potrà comportare l'annullamento del procedimento per impossibilità a realizzare l'istruttoria necessaria.

I dati personali saranno trattati da personale interno previamente autorizzato e formato per garantirne la tutela. ATERSIR può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui l'Agenzia ha la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Vengono formalizzate da parte dell'Ente istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento".

I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

La pubblicazione e divulgazione di dati tecnici ed economici relativi alla richiesta presentata non conterrà dati personali.

L'interessato ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

ATERSIR, Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e i rifiuti, con sede in via Cairoli 8/F - 40121 - Bologna, è titolare del trattamento dei dati personali. Il responsabile del trattamento è il Direttore Ing. Vito Belladonna, domiciliato per la carica presso la medesima sede.

Il Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) di ATERSIR, ai sensi dell'art. 37 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD) è Lepida S.p.A., via della Liberazione 15 -40128 - Bologna ([dpo-team@lepida.it](mailto:dpo-team@lepida.it))

I dati relativi ai soggetti beneficiari sono pubblicati ai sensi del D.lgs. n. 33/2013.

## 14. Responsabile unico del procedimento

Il presente bando costituisce avvio del procedimento per la disciplina di provvedimenti amministrativi attributivi di vantaggi economici, con riferimento all'articolo 12 della legge 7 agosto 1990 n. 241.

Responsabile unico del procedimento è Paolo Carini, Responsabile dell'Area Servizio Gestione Rifiuti Urbani di ATERSIR.

Copia integrale del presente bando è pubblicata sul [sito](#) di ATERSIR.

Informazioni relative al bando ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste per iscritto all'indirizzo di posta elettronica [fondolr16@atersir.it](mailto:fondolr16@atersir.it) entro 20 giorni dal termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande.

## **15. Allegati al bando**

Fanno parte integrante e sostanziale del presente bando, benché non allegati, gli atti e i documenti disponibili nella pagina del sito internet dell'Agenzia dedicata al bando <https://amministrazionetrasparente.atersir.it/amministrazione-trasparente/bando-lassegnazione-di-contributi-il-miglioramento-gestionale-del-servizio-rifiuti-nei-comuni-dell>